

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 18-4063

L.R. 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2016 a sostegno delle attività di Enti operanti nei settori dei beni e delle attività culturali. Autorizzazione alla stipula di convenzioni. Spesa di Euro 172.000,00. Revoca della DGR. n. 22-3090 del 29.3.2016.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura;

la Regione Piemonte da anni sostiene fondazioni, associazioni, enti e istituzioni culturali che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, sono state considerate fondamentali per la diffusione di una politica culturale regionale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza.

Considerato che il Programma di attività 2015/2017, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 116 - 1873 del 20 luglio 2015 ("L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione") sul quale ha espresso parere positivo la competente Commissione consiliare in data 6.7.2015, prevede che la Regione Piemonte, nell'attuare le proprie politiche di consolidamento della presenza culturale sul territorio, possa ricorrere, "limitatamente a situazioni caratterizzate da unicità del ruolo rivestito o riconosciute come eccellenze o in quanto facenti parte di specifici sistemi di ambito", alla stipulazione di convenzioni con soggetti il cui ruolo sia riconosciuto di primaria importanza, nell'ambito del proprio ramo di attività e in presenza dei requisiti espressamente contemplati nell'apposito Capitolo dedicato alle Convenzioni del medesimo Programma;

all'interno del Programma, al suddetto capitolo dedicato alle convenzioni, vengono in particolare indicati i sottoelencati requisiti, necessari per l'individuazione degli ambiti di intervento e dei soggetti che per loro caratteristiche di sistema, eccellenza o unicità possono essere parte di un rapporto convenzionale a sostegno di progetti:

- a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
- b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
- c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l'ambito culturale in cui agiscono;
- d) l'impegno economico della Regione Piemonte sul triennio che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti;

considerato che nell'Allegato 1 al predetto Programma di Attività 2015/2017 sono stati altresì individuati (al fine di procedere ad una più attenta e severa selezione dei progetti) criteri di carattere generale per la valutazione delle istanze di contributo che prevedono, tra l'altro: rispondenza agli

obiettivi strategici della Regione Piemonte per il triennio 2015/2017; la capacità di fare sistema (vale a dire la coprogettazione con altri soggetti, i rapporti con le realtà del territorio interessato dal progetto, l'estensione e il radicamento delle iniziative, la collocazione su territori periferici rispetto ai consolidati flussi della distribuzione culturale); la ricaduta e la promozione territoriale, che rileva l'incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale; innovazione, che rileva il valore innovativo del progetto; rilevanza di ambito, che si propone di salvaguardare le specificità del progetto;

considerato che alcuni soggetti hanno presentato richiesta di stipula di una convenzione per l'anno 2016, allegando all'istanza la documentazione relativa al programma delle attività e dei progetti per l'anno 2016 sui quali viene richiesto il sostegno regionale, corredato della relativa documentazione contabile di progetto;

a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte della competente Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, è emersa la rispondenza dei progetti presentati dagli Enti di cui all'allegato A (parte integrante del presente atto), ai requisiti e ai criteri sopra riportati;

in particolare, i soggetti in questione sono connotati, nella propria sfera di attività (la promozione della lettura, la valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e fotografico, lo studio e della ricerca culturale), da una indubbia rilevanza sul territorio regionale, costituendo altresì punti di riferimento per gli altri operatori dei rispettivi settori e, nella quasi totalità dei casi, la loro sfera di azione e di rapporti culturali si estende talvolta anche al territorio nazionale. In tali ambiti i progetti presentati per l'anno 2016 costituiscono attività consolidate nel tempo e sui rispettivi territori, connotate da caratteri di eccellenza e talvolta di unicità all'interno del panorama delle iniziative culturali in Piemonte;

al fine di ampliare in modo significativo sia il bacino di utenza, sia l'offerta culturale nel territorio, la Giunta Regionale reputa vantaggioso porre in essere un rapporto di collaborazione con i sopracitati soggetti e partecipare economicamente allo sviluppo dei rispettivi progetti, la cui realizzazione contribuisce a consolidare l'opportunità di fruizione pubblica dei beni oggetto di valorizzazione;

conformemente a quanto previsto nel suddetto Programma di Attività, si ritiene pertanto che sussistano le condizioni che consentano e giustifichino la stipula, fino al 31.12.2016, (eventualmente rinnovabili per la durata massima prevista dalla D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2016) di atti convenzionali con le Istituzioni culturali individuate nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quale, a fianco di ciascun soggetto, sono precisate le specifiche motivazioni, gli elementi salienti del progetto culturale per l'anno 2016 e l'importo del contributo riconosciuto.

L'ammontare dell'importo dei contributi è conforme con quanto disposto dall'art. 7, comma 1 e dall'art. 1, comma 1 dell'allegato 1 alla DGR. n. 115-1872 del 20.7.2015, nonché dell'allegato A1 della sopra citata DGR. n. 116-1873 del 20.7.2015 e tiene conto delle caratteristiche e dei contenuti peculiari dei singoli progetti e dei rispettivi bilanci.

Per quanto concerne le modalità di rendicontazione dei contributi assegnati, si fa rimando all'art. 1 comma 2 dell'Allegato 1 alla DGR n. 115 - 1872 del 20 luglio 2015 ("Riordino delle disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport"), in base al quale i beneficiari individuati

nell'Allegato A alla presente deliberazione, in deroga a quanto disposto dalla citata DGR. n. 115-1872 del 20.7.2015, sono tenuti ad osservare le modalità di rendicontazione che saranno specificate da ciascuna singola convenzione attuativa.

Con DGR. n. 22-3090 del 29.3.2016 (“DGR. n. 116-1873 del 20.7.2015. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Camera di Torino per la realizzazione di attività di valorizzazione dei beni fotografici”), la Giunta Regionale aveva a suo tempo valutato opportuno avviare un rapporto di collaborazione, peraltro non onerosa, con la suddetta Fondazione con l'intento di valorizzare la fotografia quale espressione artistica e culturale.

Preso atto che recentemente la Fondazione Camera ha proposto alla Regione, nell'ambito del proprio programma di iniziative, alcune attività di valorizzazione del patrimonio fotografico di proprietà regionale che comportano, per la loro realizzazione, un costo a carico della Regione stessa;

considerato che è interesse della Regione collaborare altresì ai progetti di censimento delle raccolte fotografiche che la Fondazione Camera sta avviando con altri Enti (nella specie, il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il turismo e l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione presso il Ministero stesso), al fine di valorizzare tra l'altro le proprie collezioni di fotografia storica riferite al territorio piemontese e il suddetto patrimonio fotografico (in particolare, il fondo Studio F.lli Alinari di Firenze e il fondo dell'ex Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino costituito da opere tra Otto e Novecento);

valutato che la partecipazione della Regione a tali iniziative progettuali della Fondazione Camera, condivise anche con altri soggetti, rendono necessaria la previsione di un onere finanziario anche a carico della Regione, come dettagliato nell'allegato A;

alla luce del recente mutato contesto riferentesi alla citata DGR. n. 22-3090 del 29.3.2016, con il presente provvedimento si dispone la revoca della sopradetta DGR. n. 22-3090 del 29.3.2016.

Valutato inoltre che:

sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e verificata la disponibilità del bilancio di previsione finanziaria della Regione sul pertinente capitolo 182898, per gli anni 2016 e 2017, con la presente deliberazione si ritiene opportuno:

- a) autorizzare la stipula delle Convenzioni con i soggetti di cui all'Allegato A, per l'anno 2016, con scadenza al 31.12.2016, per il sostegno alla realizzazione di progetti di promozione culturale dettagliati nel suddetto allegato A;
- b) riconoscere, per l'anno 2016 ai soggetti di cui all'Allegato A, contributi per complessivi Euro 172.000,00, secondo gli importi specificati per ciascuno dei beneficiari nell'Allegato A alla presente deliberazione.

Vista la legge regionale 58/1978 recante “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la DGR n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

vista la DGR n. 1-3276 del 10 maggio 2016 inerente "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i. Prima integrazione";

vista la DGR n. 7-3725 del 27 luglio 2016 " Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa";

vista la DGR n. 7-3745 del 4 agosto 2016 " Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa. Integrazioni";

vista la DGR n. 4-3949 del 26 Settembre 2016 " Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/201 dell'importo di euro 67.516.942,98 (articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.)";

tutto ciò premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale;

delibera

- di autorizzare la stipula delle Convenzioni per l'anno 2016 e con scadenza al 31.12.2016, per il sostegno della realizzazione di progetti nell'ambito della promozione della lettura, della valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e fotografico, dello studio e della ricerca culturale con i soggetti di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la stipula delle suddette convenzioni e l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di revocare, per le motivazioni illustrate in premessa, la DGR. n. 22-3090 del 29.3.2016;
- di riconoscere, per l'anno 2016, contributi per complessivi di € 172.000,00 a sostegno della realizzazione dei progetti illustrati nel sopra citato Allegato A, con l'indicazione, per ciascun beneficiario, dell'importo assegnato e la relativa motivazione. L'ammontare dell'importo dei contributi è conforme con quanto disposto dall'art. 7, comma 1 e dall'art. 1, comma 1 dell'allegato 1 alla DGR. n. 115-1872 del 20.7.2015, nonché dell'allegato A1 della sopra citata DGR. n. 116-1873 del 20.7.2015 e tiene conto delle caratteristiche e dei contenuti peculiari dei singoli progetti e dei rispettivi bilanci;
- di stabilire che, ferme restando le disponibilità finanziarie risultanti dalla legge regionale di bilancio e della successiva deliberazione di assegnazione risorse da parte della Giunta Regionale, le convenzioni sono eventualmente rinnovabili per la durata massima prevista dalla citata DGR. n. 116-1873 del 20.7.2016, da definirsi con successivo provvedimento deliberativo, su richiesta dei

soggetti sottoscrittori, su presentazione del progetto di promozione culturale per l'anno 2017 corredato del relativo bilancio afferente l'iniziativa, fatta salva la verifica della sussistenza dei requisiti e del rispetto dei criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 116 - 1873 del 20 luglio 2015 citata in premessa;

- di dare atto che gli oneri a carico della Regione derivanti dalla stipula delle convenzioni con gli enti di cui all'allegato A ammontano complessivamente pari ad € 172.000,00 e trovano copertura finanziaria per € 137.600,00 sul capitolo 182898 del bilancio di previsione 2016 (autorizzazione n. 100207), Missione 5, Programma 2, e per € 34.400,00 sul capitolo 182898 del bilancio di previsione 2017 (autorizzazione n. 100359), Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018;

- di stabilire che le risorse indicate saranno corrisposte ai beneficiari di cui all'Allegato A secondo quanto specificato in ciascuna convenzione attuativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 115-1872 del 20.7.2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. n. 33/2013 e smi nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2016	Quota a saldo su bilancio 2017
1	Centro Studi Piemontesi (Torino)	<p>L'Associazione Centro Studi Piemontesi, costituitasi a Torino nel 1969, svolge un'attività istituzionale caratterizzata per l'impegno scientifico volto a promuovere lo studio della vita e della cultura piemontese in ogni sua manifestazione, valorizzando le sue radici più vere e profonde nel proprio patrimonio storico e culturale.</p> <p>Il Centro Studi Piemontesi, unico soggetto in Piemonte ad aver dato vita nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali ad un progetto finalizzato alla ricerca e alla descrizione delle legature antiche e di pregio presenti sul territorio regionale, ha avviato la creazione un repertorio delle diverse tipologie di legature organizzato per aree geografiche territoriali (Biellesse, Valsesia, Canavese, Cuneese, Monferrato/Alessandrino, Vercellese, Astigiano/Provincia di Torino, Novarese/Verbano Cusio Ossola).</p> <p>In particolare, le finalità prefigurate con la realizzazione del repertorio delle differenti tipologie di legature in Piemonte sono quelle di fornire uno strumento di lavoro e di riferimento per eventuali successive iniziative di conservazione di raccolte bibliografiche di interesse culturale piemontese e delle legature in esse conservate, sia per lo studio e la conoscenza dell'editoria e della legatoria del territorio sia per valorizzare e far conoscere ad un'utenza, non solo specialistica, un patrimonio con valenza storico-artistica ancora sommerso.</p> <p>La specificità del progetto risiede nell'utilizzo di una scheda descrittiva dei beni artistici presenti nel repertorio attraverso la piattaforma ministeriale SIGECWEB, dedicata alle OA, individuata in accordo con la Regione e la Biblioteca Nazionale Universitaria.</p> <p>Sulla base della stipulanda convenzione tra la Regione Piemonte e il Centro Studi, l'amministrazione regionale si propone di valorizzare il patrimonio librario e archivistico del Centro attraverso il progetto delle legature, la produzione editoriale piemontese dal XV secolo ad oggi; la promozione del libro e della lettura con particolare riferimento alla valorizzazione della produzione editoriale piemontese, la valorizzazione e la promozione del patrimonio linguistico regionale.</p> <p>Vista la documentazione progettuale presentata dall'Associazione, consistente nella relazione delle attività programmate per gli anni 2016-2017 e una spesa preventivata per le iniziative del 2016 pari ad € 70.078,00, tenuto conto delle risorse proprie impiegate dall'Ente per € 6.578,00, erogazioni liberali da soggetti privati pari ad € 7.500,00, il</p>	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00

		<p>ricavato della vendita delle edizioni del Centro Studi Piemontesi stimato in € 4.000,00 e considerato altresì l'apporto economico da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali pari ad € 1.000,00, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal programma di Attività 2015-2017, stabilire un rapporto convenzionale con il Centro Studi Piemontesi per la durata di anni uno con scadenza 31.12.2016, reputando congruo un contributo regionale di € 50.000,00 per l'anno in corso.</p>			
2	Fondazione CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia	<p>La Fondazione, costituita a Torino in data 9.9.2014 a rogito Notaio Ganelli – rep. n. 29617, atti n. 19770, ha sede in Via delle Rosine 18, all'interno dell'isolato di Santa Pelagia, proprietà dell'Opera Munifica Istruzione, in cui fu aperta la prima scuola pubblica del Regno d'Italia; il recupero è stato realizzato grazie al cofinanziamento del POR FESR 2007/2013 - Regione Piemonte.</p> <p>La Fondazione Camera (che per la specificità della sua missione istituzionale si configura quale eccellenza nell'ambito fotografico piemontese e come tale si sta configurando anche a livello nazionale), si propone l'obiettivo (come previsto dal suo Statuto, art. 3), di promuovere la fotografia in tutte le sue forme attraverso la ricerca scientifica, l'organizzazione di esposizioni e di percorsi didattici, di attività culturali e artistiche, di interventi di catalogazione, digitalizzazione e restauro. Il tutto attraverso il coinvolgimento di fotografi, istituzioni, soggetti pubblici e privati che operano nel settore in senso lato a beneficio di esperti, amatori, studenti e in generale a beneficio di tutti coloro che alla fotografia vogliono avvicinarsi.</p> <p>Partner Istituzionali sono Intesa S. Paolo e le Società ENI e Magnum, con il patrocinio di MiBACT, Regione e Comune di Torino; altre importanti partnership tecniche sono quelle de La Stampa, REDA, Lavazza, Leica, Sky, ecc.</p> <p>La Regione Piemonte è interessata ad instaurare rapporto di collaborazione con la Fondazione al fine di valorizzare le proprie collezioni di fotografia storica e il patrimonio fotografico riferito al territorio piemontese, depositati presso la GAM di Torino; in particolare, il fondo Studio F.lli Alinari di Firenze e il fondo dell'ex Fondazione Italiana per la Fotografia-FIF di Torino costituito da opere tra Otto e Novecento. Si intende anche collaborare al progetto di censimento delle raccolte fotografiche che la Fondazione sta avviando anche con l'ICCD del MiBACT. Considerato che il costo complessivo delle attività previste per il progetto di valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico per l'anno 2016 ammonta ad € 95.000,00 e che altri soggetti pubblici e privati partecipano con il loro apporto economico allo stesso (Fondazione Cassa di Risparmio di Torino con € 25.000,000, il Ministero per i beni e le attività culturali per € 25.000,00) si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di Attività 2015-2017, stabilire un rapporto convenzionale con la Fondazione Camera per la durata di anni uno con scadenza 31.12.2016, reputando congruo un</p>	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

		contributo regionale di € 25.000,00 per l'anno in corso da destinare in specifico alla realizzazione delle attività di censimento e valorizzazione degli archivi fotografici sopra descritte.			
3	Accademia delle Scienze di Torino (per COBIS - Coordinamento delle Biblioteche Specialistiche)	<p>L'Accademia delle Scienze, con sede nel Palazzo in Via Accademia delle Scienze, 6) è stata istituita come tale con le regie patenti di Vittorio Amedeo III di Savoia nel 1783, ma operava già come soggetto privato dal 1757. Sin da allora, nel rispetto del motto <i>Veritas et utilitas</i>, aveva assunto un duplice impegno per il progresso della scienza e per la sua finalizzazione a vantaggio della società; per questo motivo vennero subito proposti concorsi rivolti allo <i>studio di innovazioni tecnologiche</i>.</p> <p>Con il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali del 21 luglio 2000 ha acquisito la qualifica di ente di diritto privato, che per statuto continua a "contribuire al progresso scientifico, promuovendo ricerche e curando la pubblicazione dei loro risultati ..., e inoltre fornendo pareri e formulando proposte alle istituzioni pubbliche e a organismi privati nei campi di sua competenza".</p> <p>La Biblioteca dell'Accademia è stata nel 2008 tra i promotori la nascita del CoBiS, che nel corso degli ultimi anni si è posto anche come centro propulsore di idee per il miglioramento della fruizione delle collezioni librerie e l'innovazione nel settore dei beni culturali. In considerazione dei numerosi progetti di digitalizzazione e della prossima migrazione del catalogo della biblioteca al Polo della Ricerca, non avendo il CoBiS personalità giuridica, il Coordinamento ha individuato come ente capofila, ai fini di una sperimentazione sui Linked Open Data (LOD), la stessa Accademia delle Scienze, che è risultata particolarmente attiva nel Coordinamento.</p> <p>Alcune biblioteche dell'area metropolitana – Accademia delle Scienze, Archivio Storico Olivetti, Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Educatorio della Provvidenza e INAF Osservatorio Astrofisico di Torino – metteranno a disposizione i loro dati per consentire una sperimentazione sui LOD, grazie alla collaborazione scientifica con il Politecnico di Torino. Ciò consentirà di sperimentare su tipologie diverse di metadati e su cataloghi nati con gestionali differenti e, una volta analizzati i risultati, di estendere la sperimentazione a un insieme di biblioteche più ampio. L'Accademia delle Scienze si presenta, nell'ambito culturale della valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico, come unico soggetto che sta sviluppando un sistema di migliorativo e innovativo della fruizione delle collezioni librerie e dei beni culturali, attraverso la messa a punto della tecnologia dei Linked Open Data.</p> <p>In ottemperanza pertanto a quanto stabilito dal Programma di Attività 2015-2017, la Regione Piemonte è interessata ad instaurare un rapporto di collaborazione con l'Accademia delle Scienze finalizzato all'implementazione della nuova strategia tecnologica dei linked open data per la maggiore valorizzazione del patrimonio culturale del Piemonte, contribuendo al progetto per l'anno 2016 (unitamente ai</p>	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

		contributi dello Stato e di altri enti pubblici per un totale di € 20.000,00) con una quota di 25.000,00 Euro, a fronte della previsione di costi totali di 45.000,00.			
4	Osservatorio culturale del Piemonte (Fondazione Fitzcarraldo)	<p>La Fondazione, costituita a Torino in data 18.1.2012 a rogito Notaio Ganelli – rep. n. 24006, atti n. 15845, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, "è un centro indipendente che svolge attività di progettazione, ricerca, formazione e documentazione sul management, l'economia e le politiche della cultura, delle arti e dei media, contribuendo allo sviluppo, alla promozione e alla diffusione dell'innovazione, collaborando sistematicamente con enti e organismi locali, regionali, nazionali ed internazionali. Sono soci fondatori promotori l'Associazione ARTLAB e persone fisiche private.</p> <p>La Fondazione Fitzcarraldo, per le sue finalità istituzionali, per il carattere di trasversalità ricoperto all'interno del sistema culturale piemontese e nell'ambito dello studio e della ricerca culturale, si configura quale unico Ente che sul territorio piemontese offre le sue attività istituzionali a favore dei soci fondatori e di tutti quei soggetti, pubblici o privati, che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della stessa e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro.</p> <p>Benché la Regione Piemonte non si configuri, per statuto, quale ente fondatore, con DGR. n. 71-1996 del 31.7.2015 è stato approvato tra la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'AGIS, la Camera di Commercio di Torino e la Fondazione Fitzcarraldo un Protocollo di intesa per la prosecuzione del progetto di ricerca dell'Osservatorio Culturale del Piemonte presso la Fondazione Fitzcarraldo. In attuazione di tale Protocollo, con successiva DGR. n. 17-2071 del 7.9.2015 ("L.r. 58/78. Intervento regionale a sostegno delle attività di Fondazioni ed enti culturali partecipati, convenzionati o con i quali si sono stipulati Protocolli di intesa con al Regione Piemonte per l'anno 2015"), la Regione ha stanziato - a valere per l'anno 2015 - la somma di € 72.000,00 a sostegno dei progetti dell'Osservatorio.</p> <p>Considerato che la suddetta DGR. n. 71-1996 del 31.7.2015 prevede che per gli anni 2016 e 2017 "alla spesa relativa al conferimento dei contributi annuali si farà fronte con le risorse che verranno stanziate con le rispettive leggi di bilancio e previa adozione di apposito provvedimento della Giunta Regionale"; visto il costo dei progetti riferiti all'anno 2016 (gestione ed implementazione del Datawarehouse della cultura per la parte museale e bibliotecaria, spettacolo dal vivo, cinema, editoria, audiovisivo, produzione discografica, radio; gli approfondimenti tematici sulla dimensione produttiva dello spettacolo dal vivo in Piemonte; gli approfondimenti sulle industrie culturali e creative dell'area metropolitana torinese), per un ammontare di € 173.800,00, così sostenuti: € 5.000,00 da parte della Città di Torino; € 40.000,00 da parte della Compagnia di San Paolo; € 30.000,00 da parte della Fondazione</p>	€ 72.000,00	€ 57.600,00	€ 14.400,00

	Cassa di Risparmio di Torino; € 2.800,00 da parte dell'AGIS; € 12.000,00 quali risorse proprie della Fondazione Fitzcarraldo; € 5.000,00 da parte della CCIAA; € 7.000,00 da parte dell'IRES; considerato altresì che con DGR. n. 19-3036 del 14.3.2015 è già stata stanziata a favore dell'Osservatorio la somma di € 19.500,00 da destinare allo specifico progetto "Stati generali della Cultura" a valere sull'anno 2016; si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal programma di Attività 2015-2017, stabilire un rapporto convenzionale con scadenza 31.12.2016, reputando congruo un contributo regionale di € 72.000,00 per l'anno in corso a sostegno dei progetti dell'Osservatorio.			
Totale		€ 172.000,00	€ 137.600,00	€ 34.400,00